

**"Promozione della Logopedia di Comunità: buone pratiche  
nell'intervento dell'anziano fragile e complesso".**

*Federazione Logopedisti Italiani [www.fli.it](http://www.fli.it) - [info@fli.it](mailto:info@fli.it)*

**ABSTRACT**

Il progressivo aumento delle persone con più di 60 anni in quasi tutti i paesi del mondo, (la World Health Organization stima che nel 2050 saranno oltre il triplo rispetto al 2005) ci pone di fronte a "nuovi" bisogni di salute ed a "nuovi" pazienti. Di recente introduzione sono infatti i concetti di "fragilità" e "complessità" della persona anziana. La fragilità si riferisce ad uno stato biologico età-dipendente caratterizzato da ridotta resistenza agli stress, secondario al declino cumulativo di più sistemi fisiologici (Fried 2001) e correlato a comorbilità, disabilità, rischio di istituzionalizzazione e mortalità (Fried 2004). La complessità clinica si accompagna poi ad una complessità del contesto sociale e organizzativo dell'assistenza primaria. Pertanto è maturata la consapevolezza di un'evoluzione dei bisogni di salute dei pazienti, con aumento delle persone anziane, non auto-sufficienti, multiproblematiche e con famiglie deboli o assenti, non a caso a livello europeo il cosiddetto "aging" è una delle direttrici di investimento più forti. Nella cura della persona anziana fragile e complessa, il Logopedista si inserisce in un progetto di interdisciplinarietà che lo vede coinvolto nella definizione del bisogno di Salute e nel conseguente intervento dei diversificati deficit di varia origine: cognitiva, comunicativa, sensoriale, linguistica, voce e deglutizione. Infatti, le difficoltà di comunicazione, di qualunque natura esse siano, si ripercuotono negativamente sull'autonomia e sulla qualità di vita della persona malata e di coloro che se ne prendono cura, producono isolamento sociale ed hanno

ricadute negative pesanti e trasversali a molteplici ambiti nei quali, il Logopedista può svolgere un ruolo importante fin dai primi esordi.

In generale, nell'anziano fragile e complesso, è importante che il Logopedista sia inserito opportunamente nei percorsi preventivi o nelle reti assistenziali che consentano di individuare precocemente le difficoltà e di gestire la cronicità delle difficoltà di linguaggio ed attuare opportuni percorsi riabilitativi per preservare e potenziare la comunicazione e consentire di mantenere attivi quegli aspetti delle funzioni cognitive utili a preservare il più a lungo possibile una attiva "partecipazione al mondo" del soggetto.